

39. IL MELOGRANO . Centro Informazione Maternità e Nascita**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 13.337,49**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2011

L'associazione nazionale Il Melograno, Centri Informazione Maternità e Nascita, si era proposta di attuare nell'anno 2011 un articolato programma di attività a livello nazionale, al fine di rendere ancora più incisiva ed efficace l'azione intrapresa, ormai da trent'anni, a sostegno delle donne e delle famiglie in cui nasce un bambino e di impegno affinché la maternità sia accolta e supportata e non diventi un fattore di disagio e di emarginazione sociale.

Il programma era supportato da un'articolata analisi intorno alla necessità di:

- sensibilizzare la collettività sulle tematiche relative alla nascita, le problematiche e le difficoltà legate alla maternità e alla genitorialità
- promuovere una maggior visibilità dei neonati e dei bambini nei primi anni di vita
- contrastare la trasmissione intergenerazionale della povertà e dell'emarginazione sociale
- sostenere l'allattamento materno
- lavorare per un'effettiva conciliazione della maternità con la vita lavorativa
- dedicare una particolare attenzione alla maternità delle donne migranti contrastandone l'isolamento e l'esclusione sociale
- sostenere gli operatori che svolgono un lavoro di cura con le famiglie lungo tutto il percorso nascita

Si prefiggeva, pertanto, di realizzare una serie di attività con i seguenti **obiettivi**:

- a. contribuire al superamento di ogni forma di disuguaglianza sociale che al momento della nascita non permette pari opportunità di crescita ai bambini
- b. diffondere nella collettività il riconoscimento del valore sociale della maternità ed una maggior attenzione verso i diritti, i bisogni e le esigenze dei neonati e dei loro genitori
- c. operare affinché la nascita di un figlio non rappresenti un evento che accresce la povertà, il disagio o l'emarginazione sociale in alcune fasce di popolazione
- d. rafforzare nei neo-genitori la percezione di sentirsi sostenuti dalla collettività nella propria funzione
- e. accrescere la solidarietà, promuovere relazioni, sviluppare reti di supporto e forme di mutuo-aiuto
- f. accrescere la conoscenza e la fruibilità dei servizi di sostegno precoce alla genitorialità attivi sul territorio e di tutte le opportunità e risorse che possono facilitare l'inizio del percorso genitoriale
- g. facilitare il superamento delle difficoltà genitoriali legate all'isolamento e alla solitudine, favorendo l'incontro e la condivisione di esperienze
- h. promuovere il sostegno all'allattamento materno come principale fattore di benessere e salute
- i. favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della cura dei figli
- j. supportare in modo particolare le famiglie con maggiori difficoltà (straniere, isolate e prive di una rete parentale di appoggio, in condizioni di particolare disagio, ecc)
- k. sostenere gli operatori e le operatrici impegnate nelle attività dell'associazione al fine di rafforzarne la motivazione al lavoro di cura, accrescerne le relative competenze e prevenire il rischio di burnout

1^a Azione:**Realizzazione del III Convegno Nazionale**

Successivamente ai due Convegni nazionali che hanno visto come soggetti prima le madri e poi i padri, si è deciso di proporre un approfondimento sul tema dei piccolissimi, dei loro diritti e delle loro esigenze troppo spesso ignorate.

Il Convegno dal titolo "**Invisibili. Bambine e bambini da zero a un anno**" si è tenuto l'8 aprile 2011, a Treviso, presso l'Auditorium Museo di S. Caterina, con il Patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia e del Comune di Treviso, della ULSS9 Treviso.

Il Convegno ha visto la partecipazione di circa 200 persone. Gli Atti sono stati pubblicati sul sito dell'associazione www.melograno.org alla pagina Convegni ed eventi.

2^a Azione:

Crescita e sviluppo dell'associazione

Ampliamento del numero di Centri Il Melograno sul territorio nazionale

Con l'intento di ampliare la presenza dell'associazione sul territorio nazionale, in particolare nelle regioni meridionali, è stata svolta un'azione di promozione volta a diffondere la conoscenza delle finalità e dei principi che hanno ispirato la fondazione dell'associazione Il Melograno, Centro Informazione Maternità e Nascita e stimolare l'affiliazione di nuovi Centri.

E' stata curata in modo particolare la fase di primo contatto con tutti coloro che si sono rivolti alla segreteria di Treviso, desiderando costituire un'associazione affiliata al Melograno.

In ottemperanza alle norme che regolano l'affiliazione è stato organizzato il corso di formazione di base, della durata di 14 ore, il 23 e 24 giugno 2011 presso la sede del Melograno di Roma.

Successivamente al corso, a cui hanno partecipato 12 persone, si sono costituiti due nuovi Centri Il Melograno, uno a **Jesi** (AN) in Viale della Vittoria 85 e uno a **Putignano** (BA) in Via Carafa prolungamento sn.

Ad entrambe le associazioni è stato offerto, da parte della segreteria organizzativa dell'associazione nazionale svolta dall'associazione locale di Treviso, un supporto per:

- la redazione dell'atto costitutivo e dello statuto
- la progettazione delle attività
- l'allestimento della sede
- la scelta dei collaboratori e dei partner

Sviluppo e perfezionamento del sito web dell'Associazione nazionale

Come seconda azione si è lavorato sul sito web dell'associazione www.melograno.org con l'intento di migliorare e rendere più efficace la parte comunicativa.

Per mancanza di fondi non è stato possibile procedere ad una ristrutturazione completa del sito da parte di un'équipe di esperti nel settore, ma si è comunque operato su alcune pagine dando un risalto maggiore all'homepage e alla parte di approfondimento tematico, arricchendola con articoli, notizie e aggiornamenti relativi alle diverse tematiche relative alla gravidanza, al parto attivo, all'allattamento materno, ecc.

3^a Azione:

Consulenza e supporto per lo sviluppo e l'ampliamento nelle sedi locali di servizi e attività di sostegno alla genitorialità

E' stata curata a livello nazionale la diffusione e lo sviluppo nelle sedi locali di alcuni servizi ed attività specifiche per i neo-genitori, per potenziare la piena applicazione degli obiettivi statutari e riuscire a raggiungere e sostenere in modo più mirato ed efficace le fasce di popolazione più in difficoltà.

Sempre per carenza di fondi non è stato possibile istituire in modo stabile e con specifiche risorse un'Unità operativa nazionale dedicata a quest'azione, ma alcune socie *senior* delle principali sedi locali hanno lavorato per offrire un supporto alle diverse associazioni locali Il Melograno per la realizzazione di specifici progetti dedicati a:

Sostegno all'allattamento

Per favorire e sostenere la scelta consapevole delle donne riguardo all'allattamento:

- offerta di informazioni, nei corsi di accompagnamento alla nascita, sulle modalità di allattare il proprio bambino con soddisfazione, prevenire ed affrontare eventuali difficoltà
- realizzazione di servizi telefonici e in sede “SOS allattamento”, in grado di offrire consulenze e sostegno per ogni problematica relativa all’avvio dell’allattamento e al proseguimento nei mesi successivi
- offerta di servizi domiciliari di assistenza ostetrica nel puerperio, per un sostegno nelle prime fasi dell’allattamento
- attivazione di gruppi di sostegno ed auto-aiuto tra mamme
- allestimento di spazi-biblioteca a disposizione delle mamme, con libri e materiali informativi (opuscoli, schede, articoli,...) sull’allattamento

Servizi di sostegno domiciliare nel periodo successivo al parto

Gli interventi di home visiting, ovvero di sostegno domiciliare delle donne durante il puerperio, sono ormai diffusi in molti paesi europei, ma in Italia sono offerti ancora in modo sporadico e dovrebbero entrare a pieno titolo in un sistema integrato di servizi alla genitorialità, in quanto sono state elaborate ricerche che ne documentano l’efficacia sia nel promuovere la salute e il benessere del neonato e dei neo-genitori, sia nel prevenire disturbi e patologie dello sviluppo.

Si tratta di un servizio nuovo, che si discosta dai tradizionali modelli di assistenza domiciliare: è offerto da operatrici specificamente formate ed è mirato ad accompagnare e sostenere i neo-genitori, soprattutto le madri, nei nuovi impegni legati alla cura del bambino, alla comprensione delle sue esigenze, all’allattamento, supportando e valorizzando in un momento così delicato le competenze genitoriali.

Il Melograno ha da anni sperimentato e offerto servizi di questo tipo, in particolare: il Melograno di Treviso con il progetto “È nata una mamma”, il Melograno di Roma, con i progetti “Raggiungere gli irraggiungibili” e “Accogliere la nascita”, il Melograno di Gallarate con il progetto “Prassitea”. Sono state messe a punto diverse tipologie di intervento, ciascuna con finalità e caratteristiche peculiari. L’esperienza maturata è stata utilizzata per diffondere anche nelle altre sedi locali l’avvio di servizi del genere, attraverso una specifica attività di formazione.

Attività in favore delle madri migranti

Anche in questo ambito il lavoro si è concentrato sull’acquisizione, da parte delle operatrici delle diverse sedi locali, di specifiche competenze necessarie per offrire servizi che rispondano ai bisogni di integrazione delle famiglie migranti in procinto di avere un bambino o con un bambino nei primi anni di vita, sperimentando nuovi modelli di accoglienza e di accompagnamento.

Con la finalità di promuoverne l’inclusione sociale e di prevenire gli effetti negativi che una condizione di emarginazione, isolamento e solitudine in un paese diverso dal proprio può determinare nello sviluppo dei bambini, sono stati promossi interventi che

- facilitino la conoscenza delle modalità dell’assistenza alla nascita del nostro paese e il miglior utilizzo dei servizi
- valorizzino le competenze genitoriali sostenendo percorsi individuali di autonomia, consapevolezza e affermazione di sé
- incoraggino la socializzazione, il confronto tra diversi bagagli culturali, lo scambio proficuo di saperi, lo sviluppo di legami, appartenenze e mutuo aiuto.

4^a Azione:

Proseguimento e ampliamento dell’iniziativa FAAM

Farmacia Amica dell’Allattamento Materno

L’iniziativa “Farmacia Amica dell’Allattamento Materno”, realizzata dall’associazione nazionale e gestita da Il Melograno di Verona, è stata lanciata nell’ottobre 2007 per promuovere e sostenere l’allattamento

materno nella comunità e scoraggiare l'utilizzo di latte in polvere e di alimenti sostitutivi del latte materno, secondo le indicazioni dell'OMS e dell'UNICEF.

E' rivolta ai farmacisti che intendono favorire tale obiettivo nelle loro strutture e si articola in quattro punti fondamentali, che mirano a promuovere l'allattamento al seno:

1. formazione dei farmacisti quali operatori sanitari di primo piano nel sostenere l'allattamento materno;
2. allestimento nelle farmacie di uno spazio allattamento dotato di poltrona, fasciatoio e accesso al bagno sempre a disposizione delle mamme. In questi spazi la mamma che desidera allattare può trovare un luogo di accoglienza, la possibilità di avvalersi del consiglio di personale preparato e di contattare, se necessario, le ostetriche territoriali;
3. dotazione di un angolo fornito di prodotti che favoriscano l'allattamento naturale, mentre i diversi tipi di latte in polvere e gli alimenti sostitutivi del latte materno non si troveranno più sugli scaffali di libero servizio ma dietro il banco, invisibili al pubblico e consegnati solo a richiesta. Lo stesso per biberon, ciucci e tettarelle e ogni altro supporto atto a favorire l'interruzione dell'allattamento al seno;
4. diffusione attraverso le vetrine delle farmacie di immagini realistiche di madri ritratte durante l'allattamento al seno, contribuendo così alla promozione delle buone abitudini sanitarie.

Il farmacista che aderisce al protocollo di farmacia amica del bambino si impegna - ed è per questo soggetto ad una serie di controlli - a rispettare i punti di questo progetto e a tutelare e sostenere la madre che allatta.

L'iniziativa è stata presentata da Il Melograno in un convegno di risonanza nazionale a Verona il 5 ottobre 2007 con il patrocinio dell'Ordine dei Farmacisti e ULSS 20 e l'8 ottobre 2007 a Milano con il patrocinio dell'UNICEF e dell'ASL città di Milano. Nel 2009 ACP, Ibfan e Unicef hanno attribuito il loro patrocinio all'iniziativa.

A seguito delle prime due edizioni dello specifico corso di formazione attivato, si è registrata l'adesione di tutte le farmacie comunali della città di Verona. Nel 2010 un nuovo corso di formazione ha preparato all'accreditamento altri quindici farmacisti di alcune farmacie private.

Nel 2011 sono stati realizzati due corsi di formazione: a Verona il 26 febbraio e 12 marzo, e a Bergamo il 2 e 23 ottobre. Ai corsi hanno partecipato 63 farmacisti. Nello stesso anno sono state accreditate, perché hanno superato tutti gli steps previsti dal protocollo, la Farmacia Comunale Carlo Urbani di Castelnuovo Rangone (MO) il 10 giugno 2011 e la Farmacia Dutto di San Vito di Leguzzano.

c) Conto Consuntivo 2010: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 19 aprile 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione non ha fornito la specifica delle spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le altre voci residuali.

e) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 28 aprile 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 18 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

40. MAC – Movimento Apostolico Ciechi**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 22.186,03**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa che le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali affluiscano al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2011

Le attività tipiche del M.A.C. riguardano la formazione e i raduni, le pubblicazioni e i periodici, la promozione sociale e servizi e la cooperazione tra i popoli. Le attività accessorie si riferiscono al soggiorno e alle iniziative organizzate nel Centro T. Fusetti del M.A.C. situato a Corbiolo di Bosco Chiesanuova in provincia di Verona. Vanno poi considerate le attività promozionali e di sensibilizzazione finalizzate alla raccolta fondi e quelle di supporto generale necessarie al funzionamento dell'associazione.

A – ATTIVITA' TIPICHE***FORMAZIONE E RADUNI a livello nazionale*****• Giornate della Condivisione: Firenze 25-27 marzo**

Il M.A.C., secondo una tradizione consolidata da molti anni, ha tenuto a Firenze dal 25 al 27 marzo 2011 le Giornate della Condivisione, un incontro nazionale di formazione e condivisione tra soci e simpatizzanti del Movimento dal tema *“Dall'anonimato alla relazione in una città fraterna”*. Tale iniziativa rappresenta un appuntamento annuale di grande importanza con il quale si dà modo ai soci del Movimento, provenienti da tutta Italia, di ritrovarsi e di vivere un forte momento di confronto e scambio di esperienze. L'evento vuol essere anche un momento di coinvolgimento della popolazione della città che ospita l'iniziativa, rendendola partecipe dell'approfondimento di un tema di particolare interesse per la vita sociale ed ecclesiale.

Hanno partecipato 180 persone provenienti da tutti i gruppi diocesani del M.A.C. in Italia; particolarmente significativo è stato il Convegno di sabato 26 marzo, presso il centro congressi dell'Hotel Ambasciatori, sul tema suddetto al quale hanno partecipato rappresentanti delle Istituzioni locali e delle associazioni cittadine. E' stato dato uno spazio anche alla visita dei luoghi più artistici e importanti della città ed è stata curata una pubblicazione accessibile ai non vedenti. A conclusione dell'incontro, domenica 27 marzo, vi è stata la Celebrazione Eucaristica nella Basilica di Santa Maria Novella (teletrasmessa dalla RAI) presieduta dal Vescovo di Firenze S.E. Mons. Giuseppe Betori.

• **Corso di formazione teologica** (Corbiolo di Bosco Chiesanuova – VR): si è svolto dal 26 al 30 giugno nel Centro T. Fusetti ed è stato condotto da Don Ezio Falaveyna, della diocesi di Verona. Il tema è stato *“Questa parola è molto vicina a te”*. Hanno partecipato 22 soci e ha coordinato il corso Mons. Paolo Braida, vice-assistente nazionale del Movimento.

• **Settimana Formativa Associativa**: si è svolta dal 9 al 13 luglio a Prato presso la Villa S. Leonardo al Palco. Il tema trattato è stato: *“La famiglia, forte e fragile comunità educante”*. L'incontro ha rappresentato un momento di riflessione e confronto sulla visione e la missione della famiglia all'interno della società e della Chiesa. Hanno partecipato 26 soci. La Settimana è stata coordinata dall'Assistente Ecclesiastico Nazionale del M.A.C. Don Renzo Migliorini.

• **Seminario di studio**: dall'1 all'8 settembre si è svolto presso il Centro T. Fusetti di Corbiolo di Bosco Chiesanuova (VR) un seminario dal titolo *“Io in una nuova realtà visiva”*. Si è trattato di uno stage informativo dal taglio prettamente psicopedagogico con l'obiettivo di dare delle risposte al disagio che molte persone si trovano a vivere a causa della perdita totale o parziale della vista in età adulta. Il seminario ha visto la partecipazione di 20 persone.

• **Convegno di 'metà mandato' dal Congresso 2009**: dal 30/9 al 2/10/2011 si è tenuto a Sassone (Roma), presso l'Istituto 'Il Carmelo', un convegno, rivolto ai dirigenti nazionali e locali

dell'associazione, per fare il punto sul cammino associativo e sull'attuazione del documento di missione a due anni dal Congresso del 2009. Hanno partecipato 95 persone tra dirigenti dei gruppi diocesani, delle Consulte Regionali e Consiglieri nazionali e il tema dell'incontro è stato: *“Quale livello di attuazione del documento finale del XV Congresso”*. E' stato un momento forte di confronto e di verifica della vita e delle attività dei gruppi diocesani e un 'laboratorio' per il rilancio della presenza del MAC sul territorio.

Conferenza sul tema “Servire l'uomo e la comunità”: sabato 19 novembre 2011 - in occasione della ricorrenza del 60° di erezione in ente canonico della Crociata Apostolica dei Ciechi, divenuta poi 'Movimento Apostolico Ciechi' nel 1960 - si è tenuta a Lodi una conferenza sul tema *“Servire l'uomo e la comunità”* alla quale hanno partecipato alcuni dirigenti del Movimento, il Vescovo di Lodi Mons. Giuseppe Merisi, il sindaco della città Lorenzo Guerini e altri rappresentanti delle istituzioni locali. L'incontro, aperto alla cittadinanza, si è tenuto presso il Seminario Vescovile di Lodi e ha rappresentato un'occasione di presentazione di un'iniziativa, prevista per il 2012, denominata *“Premio Brugnani”* e destinata alle parrocchie che attiveranno un progetto di inclusione nella vita della comunità parrocchiale di persone con disabilità visiva o con pluriminorazione psicosensoriale.

A LIVELLO REGIONALE E DIOCESANO

GIORNATE DI SPIRITUALITÀ/FORMAZIONE PASTORALE

Le modalità di "fare associazione" del M.A.C. non possono fare a meno di momenti forti di spiritualità. Questi vengono proposti a tutti i livelli: nazionale, regionale e diocesano. Le Giornate di spiritualità sono esperienze di ritiro proposte a soci e simpatizzanti al fine di scoprire il valore della meditazione personale, della risonanza comunitaria, e soprattutto, l'importanza della Parola di Dio nel cammino della vita.

ATTIVITÀ GIOVANILE

Sono stati perseguiti, grazie all'attività della Commissione nazionale giovanile, obiettivi formativi e culturali. Elenchiamo le principali iniziative realizzate in questo settore:

- *Giornate di Spiritualità*: si sono svolte dal 29/4 al 1/5 a Roma sul tema *“Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede”*. Hanno partecipato 12 ragazzi i quali sono stati presenti alla veglia di sabato 30 aprile e alla celebrazione eucaristica del 1 maggio per la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II.

- *Giornata Mondiale della Gioventù*: il consueto Camposcuola estivo è stato sostituito dalla partecipazione di 15 giovani del MAC alle Giornate Mondiali della Gioventù che si sono svolte a Madrid. Dal 10 al 15 agosto i partecipanti sono stati accolti dai volontari della parrocchia 'Doce Apostoles', per un'esperienza di amicizia e di scoperta delle bellezze della città; dal 15 agosto i giovani del MAC hanno partecipato agli eventi previsti dal programma della GMG (conferenze, incontri di catechesi, Messe comunitarie, fino alla Veglia di sabato 20 agosto) assieme ad altri ragazzi non vedenti provenienti da Spagna, Italia, Germania ed America Latina.

- *Convegno Nazionale*: si è tenuto a Roma dal 2 al 4 dicembre e le riflessioni hanno permesso ai partecipanti di approfondire il seguente tema: *“Da Madrid al mio territorio: una sfida per l'impegno associativo dei giovani nel MAC”*. 18 ragazzi, guidati dall'assistente don Paolo Braida, hanno accolto le testimonianze di quanti hanno partecipato alle GMG, si sono confrontati e hanno individuato le iniziative concrete da intraprendere, come giovani del MAC, per condividere i doni ricevuti e annunciare la Parola di Dio nei propri territori, nelle comunità e nelle parrocchie.

PUBBLICAZIONI, PERIODICI E SITO WEB

• Luce e Amore e Città Cristiana

Sono stati realizzati i periodici associativi *“Luce e Amore”* (bimestrale), stampato in caratteri normali e anche in Braille e *“Città Cristiana”* (mensile) stampato solo in Braille; entrambi inoltre vengono registrati su supporto magnetico e, per quanto riguarda *“Luce e Amore”*, anche su supporto informatico (CD o semplice invio via E-mail). Quest'ultimo servizio è assicurato dalla Nastroteca M.A.C. che ha sede a Milano in via Vivaio, 7. E' stato inoltre stampato, solo in caratteri normali, un foglio informativo sulle

attività dell’associazione denominato “MAC Informa” e riservato a soci, offerenti ed abbonati. Il sito web è stato ulteriormente arricchito di contenuti e informazioni.

PROMOZIONE SOCIALE E SERVIZI

• Bando Munoz-Lorenzani

Per favorire e stimolare la migliore qualità dell’integrazione scolastica è stato indetto, come ogni anno, il bando Munoz-Lorenzani e sono stati assegnati 10 contributi di liberalità a favore di studenti non vedenti che si sono particolarmente distinti nello studio: uno per la scuola dell’infanzia.

(Castello Samuele, Figino Serenza CO), tre per la scuola primaria (Fusco Alfonso Biagio di Muggiò MB, Rossetto Ilaria di Mogliano Veneto TV, Gouda Said Hessian Karim di Poggio Renatico FE), due per la scuola secondaria di primo grado (Sebasta Francesca di Minturno LT, Frappini Arianna di Gualdo Tadino PG), due per la scuola secondaria di secondo grado (Polato Chiara di Solesino PD, Zompa Raffaele di Vairano Patenora CE), due per i corsi universitari (Distefano Rosita di Vittoria RG, Mascali Elisa di Zafferana Etnea CT).

• Tema associativo: “Educarsi alla relazione per fare rete”

Il tema che il Consiglio Nazionale ha proposto ai propri soci per l’anno 2010-2011 ha inteso focalizzare l’attenzione su tre elementi:

- la dimensione educativa che la Chiesa italiana ha posto al centro del decennio pastorale 2010-2019;
- la relazione come esperienza fondamentale dell’essere persona, Chiesa, associazione ecclesiale;
- la rete come metodo e stile di presenza del M.A.C. nella comunità ecclesiale e nella società civile.

Si è deciso di unire strettamente l’aspetto formativo e quello operativo, la riflessione e l’esperienza diretta adottando il metodo di ogni buon educatore, che è quello cioè di coinvolgere e approfondire.

Riscoprire il valore della relazione a livello personale e comunitario, educarsi alla relazione nel Gruppo, educarsi alla relazione nel territorio: questi sono stati gli orientamenti proposti al fine di realizzare attività e iniziative finalizzate all’obiettivo generale di crescere nella capacità di vivere relazioni autentiche e fraterne e imparare a “fare rete” nella diocesi e nel territorio.

• Produzione di testi in Braille

Per editare le opere in braille il M.A.C. ha dato origine diversi anni fa alla Cooperativa S. Giacomo che ha sede a Granarolo dell’Emilia-Cadriano (BO) in via Nuova, 24 e con la quale collabora costantemente per fornire ai non vedenti circolari comunicative, sussidi per incontri, letture formative personali. Sono state trascritte in Braille opere di attualità, cultura religiosa e documenti del Magistero della Chiesa.

Nella città di Siracusa, il M.A.C. dispone anche di una Biblioteca Braille intitolata alla fondatrice ‘Maria Motta’ che possiede circa 1.100 opere. La Biblioteca, che nel 2010 si è arricchita dei testi in Braille provenienti dalla vecchia biblioteca di Piacenza, rappresenta una risorsa culturale specializzata per molti non vedenti ed ha esteso il suo servizio in ambito nazionale. I libri sono concessi in prestito, anche mediante invio postale del testo a domicilio, o possono essere letti in sede. Il numero di utenti è attualmente pari a 2.800.

• Corsi per l'apprendimento della lettura e scrittura Braille: I Gruppi Diocesani hanno organizzato corsi rivolti ad insegnanti, genitori e persone divenute non vedenti in età adulta.

. La Nastroteca M.A.C. di Milano: La Nastroteca del Movimento Apostolico Ciechi, con sede in Milano in via Vivaio, 7, rappresenta un punto di riferimento per le persone non vedenti o con gravi problemi visivi, per la lettura in ascolto. La Nastroteca si avvale, sia per la gestione del servizio che per la registrazione delle opere, della collaborazione di volontari, che si impegnano per offrire un servizio di qualità e per venire incontro alle esigenze degli abbonati. Essa cura la registrazione su nastro e la distribuzione di libri (di autori classici e moderni) di narrativa, letteratura, saggistica, religione, poesia e teatro, biografie, letture per ragazzi. Particolarmente importanti le sezioni relative alla Sacra Scrittura e ai documenti del Magistero.

Questi servizi sono gratuiti. La Nastroteca conta circa 8.000 opere registrate su nastro magnetico e CD. Dal 2007, per adeguarsi alle nuove tecnologie, tutte le nuove opere vengono registrate su CD. Nel 2011 si sono avvalse di tale servizio 1208 utenti.

I progetti L. 383/200

Nell'ambito della promozione sociale e dei servizi, al fine di operare concretamente per una rinnovata cultura dell'accoglienza e dell'integrazione dei soggetti disabili (e in particolare quelli gravi), il M.A.C. ha concluso nel mese di luglio 2011 il progetto "Futuro Presente" – co-finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della legge 383/00 – e avviato un nuovo progetto intitolato "Futuro Presente Progress" che rappresenta la prosecuzione del precedente. Gli obiettivi sono i medesimi:

- migliorare la qualità di vita delle persone non vedenti pluriminorate e delle loro famiglie;
- incrementare le sinergie e il coordinamento tra il Movimento Apostolico Ciechi e i servizi pubblici e privati al fine di creare ambiti stabili di aiuto, visibili e accessibili;
- favorire l'inclusione scolastica e sociale delle persone non vedenti e non vedenti pluriminorate.

Al fine di perseguire gli obiettivi suddetti si stanno realizzando nelle Regioni Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna:

- servizi pedagogici e di promozione;
- laboratori formativi per genitori sui metodi educativi per bambini ciechi con disabilità plurima;
- settimane di formazione per l'autonomia, pensate per incrementare l'autonomia personale e sociale delle persone disabili adulte.

Le Commissioni Nazionali dell'area ecclesiale e sociale si sono riunite regolarmente nelle seguenti date:

Area Ecclesiale: Roma 25 novembre 2011

Area Sociale: Corbilo di Boscochiesanuova (VR) 1 settembre 2011

COOPERAZIONE TRA I POPOLI E PROGETTI

Il Centro "Occhiali per..." di Milano

Il Movimento Apostolico Ciechi, nell'ambito delle attività di cooperazione tra i popoli, dispone di un Centro per la donazione di occhiali, denominato "Occhiali per..." che, ormai da molti anni - dapprima nella vecchia sede di via Zurigo, oggi nella nuova sede di via Gorky - riceve e raccoglie dai Gruppi diocesani, da ottici e da offerenti vari, occhiali da vista e da sole. Dopo una opportuna selezione gli occhiali vengono graduati, disinfezati, catalogati e spediti ai Centri missionari dei Paesi del sud del mondo con i quali il M.A.C. collabora.

I Progetti

Il M.A.C. svolge ormai da molti anni un'opera di sensibilizzazione e di educazione alla mondialità, all'interno delle proprie sedi diocesane, con appropriate iniziative nelle Parrocchie, in altre realtà ecclesiali e attraverso i mass media. Nell'ambito della cooperazione internazionale, collabora stabilmente e direttamente con oltre 200 Centri missionari (Istituti, Organizzazioni e Chiese locali) presenti in 50 Paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Nel corso del 2011 la Commissione Nazionale, riunitasi a Roma nei giorni 15/16 gennaio 2011, ha programmato le attività di animazione dei Gruppi e coordinato le attività di solidarietà e di condivisione a favore dei non vedenti dei Paesi poveri del Sud del Mondo. I Gruppi diocesani hanno tenuto giornate missionarie nelle parrocchie e, con varie iniziative, hanno raccolto fondi per finanziare i progetti e le microrealizzazioni indicati dalla Commissione Nazionale.

Nel 2011 il M.A.C. ha finanziato 4 progetti di sostegno e sviluppo così denominati:

- 1) Potenziamento dell'ambulatorio oculistico del Centro Medico S. Camillo di Ouagadougou (Burkina Faso)
- 2) Supporto attività della Scuola/Convitto per ciechi S. Raffaele di Gondar (Etiopia)
- 3) "Adotta una famiglia" nel Centro S. Maria del Soccorso di Adigrat (Etiopia)
- 4) "Primary Eye Care in Uganda"

Inoltre ha realizzato altre iniziative e microprogetti nei Paesi in via di sviluppo nelle tradizionali aree di intervento della Sanità, Istruzione, Promozione Sociale ed Evangelizzazione.

L'intervento del M.A.C. nella Sanità è finalizzato principalmente alla prevenzione e alla cura delle malattie oculari e viene realizzato attraverso la collaborazione con i missionari e le Chiese locali. Molte malattie oculari potrebbero essere evitate con una seria campagna di prevenzione e con cure mediche appropriate. I microprogetti sanitari sostenuti dal MAC nei Paesi poveri del Sud del Mondo consistono pertanto in:

- Invio di contributi in denaro per:
 - allestimento ambulatori oculistici e relativa fornitura di strumentazione e attrezzature;
 - supporto alla realizzazione di sessioni di chirurgia oculistica di base nei villaggi;
 - acquisto medicinali oftalmici in loco.
- Fornitura di farmaci oftalmici di base e invio di occhiali da vista e da sole.

L'intervento del M.A.C. nel settore Istruzione si pone l'obiettivo di assicurare a bambini e ragazzi non vedenti un adeguato livello di istruzione e di formazione professionale affinché possano raggiungere una piena autonomia sociale e lavorativa. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il MAC fornisce sostegno a 11 scuole e centri di formazione professionale per bambini e ragazzi non vedenti, attraverso le seguenti modalità:

- Sovvenzioni per costruzione e/o ampliamento di scuole per ciechi
- Fornitura di materiale didattico speciale (tavolette e carta per la scrittura Braille, cubaritmi per il calcolo matematico, macchine dattilobraille, sussidi per il disegno, cartine geografiche in rilievo, ecc.)
- Integrazione di stipendi per insegnanti e sostegno spese di vitto, alloggio e per rette scolastiche studenti non vedenti
- Acquisto di suppellettili utili alle strutture scolastiche, in particolare alle scuole professionali propedeutiche all'attività lavorativa e contributo per la mensa scolastica.

Quanto alla Promozione Sociale, l'impegno del M.A.C. in questo settore è finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo e promozione sociale per le persone cieche e le loro famiglie e si concretizza tramite l'invio di contributi in denaro per:

- Costruzione e/o ampliamento di abitazioni per famiglie povere con persone cieche
- Acquisto bestiame, sementi, utensili e strumenti di lavoro per dare inizio ad attività che garantiscono per il futuro un minimo di indipendenza economica
- Sostegno alimentare per assicurare almeno un pasto giornaliero alle persone povere
- Educazione all'igiene personale fondamentale per la prevenzione di patologie oculari

Per quel che concerne l'Evangelizzazione, l'intervento del MAC in questo settore ha l'obiettivo finale di far sì che, come avviene in Italia, anche i ciechi, pienamente integrati nelle loro Chiese locali, diventino protagonisti di evangelizzazione e animatori della vita liturgica, della catechesi e della carità nelle comunità cristiane. Per perseguire queste finalità il M.A.C., in collaborazione con i missionari e i Vescovi delle Chiese locali, sostiene economicamente 39 persone non vedenti che sono catechisti o animatori di vita liturgica e pastorale nelle loro comunità parrocchiali;

Questo il prospetto degli interventi più importanti realizzati:

- 1) Sostegno ambulatorio oculistico Centro Medico S. Camillo di Ouagadougou in Burkina Faso. Acquisto di un apparecchio laser per l'elettrocoagulazione della retina e di un biometro-pachimetro per l'esame dello spessore corneale.
- 2) Sostegno a Scuola per Ciechi S. Raffaele di Gondar in Etiopia. Contributo alle attività della Scuola.
- 3) Sostegno alla Casa S. Maria del Soccorso di Adigrat in Etiopia. Accoglienza e interventi di sostegno a 32 famiglie con uno o più non vedenti in condizioni di difficoltà.
- 4) Progetto "Primary Eye Care in Uganda" (Cure oculistiche di base in Uganda). Realizzazione di servizi oculistici in 3 diocesi ugandesi. Supporto scuole e servizio "classi speciali" per bambini non vedenti.

- 5) Clinica oculistica di Getema in Etiopia. Acquisto strumentazione oculistica per allestimento ambulatorio.
- 6) Congregazione Cattolica dei ciechi ad Aluva in India. Allestimento di una stamperia braille.
- 7) Sostegno a Scuola per Ciechi di Shashemane in Etiopia. Contributo alle attività della Scuola.
- 8) Sostegno all'Istituto per ciechi di Okara in Pakistan. Contributo alle attività dell'Istituto.

Il progetto Condivisione 2011

Il progetto che è stato presentato in occasione delle Giornate della Condivisione 2011 si è posto l'obiettivo di potenziare la strumentazione dell'ambulatorio oculistico del Centro Medico S. Camillo di Ouagadougou in Burkina Faso mediante l'acquisto di un apparecchio laser per l'elettrocoagulazione della retina e di un biometro-pachimetro per l'esame dello spessore corneale.

Tale progetto ha rappresentato la continuazione dell'intervento di potenziamento, già avviato nel 2006, delle apparecchiature a disposizione dell'ambulatorio. Cinque anni fa infatti il MAC finanziò l'acquisto di un fluoroangiografo della retina, un'apparecchiatura per il monitoraggio della retina dei malati affetti da drepanocitosi, una malattia del sangue molto diffusa in Burkina che provoca a lungo termine un deterioramento della rete vascolare retinica. Per il completamento delle attrezzature diagnostiche e di cura dei pazienti affetti da drepanocitosi, si è reso necessario l'acquisto delle due apparecchiature suddette che consentiranno al Centro Medico S. Camillo di essere una delle pochissime strutture sanitarie del Burkina Faso in grado di effettuare trattamenti al laser della retina ed esami approfonditi della cornea.

B – ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Per la promozione delle attività di cooperazione finanziate e la sensibilizzazione sulle iniziative da sostenere, il M.A.C. ha realizzato tre dépliant informativi finalizzati alla raccolta di fondi da destinare a progetti di cooperazione internazionale, così denominati:

- *Progetto di solidarietà "Primary Eye Care in Uganda"*
- *Gocce di solidarietà*

Inoltre è stata realizzata, mediante la stampa di volantini e locandine appropriate, la consueta campagna del 5 x 1000 per sensibilizzare soci ed offerenti a contribuire alle attività del M.A.C. devolvendo il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi.

C – ATTIVITA' ACCESSORIE

• Centro "Teresa Fusetti" – Corbiolo di Bosco Chiesanuova (VR)

Il M.A.C. ha organizzato nel periodo estivo dal 1° luglio al 31 agosto e in occasione delle vacanze invernali di fine anno, i consueti soggiorni per persone non vedenti per lo più sole e/o anziane, in situazioni di particolare svantaggio. Hanno partecipato anche soci e amici vedenti per un periodo di riposo e vacanza che fosse anche esperienza di condivisione e servizio. La localizzazione della casa permette la fruizione e l'offerta di momenti folcloristici e culturali per una efficace inclusione degli ospiti nella vita sociale del paese e del territorio del parco regionale della Lessinia. Il totale delle persone ospitate nei vari periodi di apertura del Centro è stato di 153 unità.

• Centro di formazione "S. Lucia" di Siracusa

Presso la nuova sede inaugurata nel 2010, il **Centro di Formazione "Santa Lucia"**, struttura realizzata dal MAC e dalla Fondazione MAC Insieme e destinata alla formazione professionale delle persone divenute cieche in età adulta, ha portato avanti le sue attività; in particolare si sono svolti con regolarità i corsi di formazione per centralinisti e gli incontri di orientamento psicosociale e pedagogico per le famiglie con bambini non vedenti e o pluriminorati psicosensoriali, nell'ambito della realizzazione dei progetti Futuro Presente e Futuro Presente Progress.

▪ Biblioteca Braille Maria Motta di Siracusa

La Biblioteca, ospitata all'interno del Centro di formazione S. Lucia, rappresenta una risorsa culturale specializzata per i non vedenti di cui si avvalgono numerosi ciechi residenti nel territorio della provincia di Siracusa. Nel corso del 2011 si è arricchita di nuovi testi, ampliando le possibilità di scelta degli utenti,

ed ha esteso il suo servizio in ambito nazionale. I libri sono concessi in prestito, anche mediante invio postale del testo a domicilio, o possono essere letti in sede.

F—ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

Collaborazioni e partecipazioni a organi federativi, ecclesiali e civili

Anche per il 2011 il Movimento Apostolico Ciechi ha aderito - versando la relativa quota e partecipando, tramite un proprio delegato, agli incontri dell'Ufficio direttivo - alla F.I.D.A.C.A. (Federazione Internazionale delle Associazioni Cattoliche dei ciechi).

Il M.A.C. è stato inoltre parte attiva del settore per la catechesi dei disabili presso l'Ufficio Catechistico Nazionale e partecipato alla Consulta Nazionale Delle Aggregazioni Laicali (C.N.A.L.) e alla Consulta degli organismi socio assistenziali. Queste le attività realizzate:

- Consulta Nazionale Aggregazioni Laicali: il Presidente Francesco Scelzo ha preso parte alle assemblee e ai convegni da essa indetti.
- Consulta degli Organismi Ecclesiari Socio-Assistenziali: il Dott. Salvatore Nocera, come rappresentante del M.A.C., ha partecipato agli incontri e alle iniziative promosse per la ricerca sui servizi socio-assistenziali del territorio.
- Ufficio Catechistico Nazionale – Settore Catechesi dei disabili: l'assistente nazionale Don Renzo Migliorini, come rappresentante del M.A.C., è membro permanente della Commissione del Settore; inoltre alcuni Dirigenti nazionali e dei gruppi diocesani hanno partecipato a convegni locali promossi dall'Ufficio Catechistico Nazionale.
- Ufficio Pastorale Giovanile: partecipazione di alcuni rappresentanti del gruppo giovani M.A.C. insieme a Mons. Paolo Braida alle riunioni programmatiche dell'Ufficio e agli eventi nazionali della pastorale giovanile.

c) Conto Consuntivo 2010: il Consiglio Nazionale, nella riunione dell'11 e 12 giugno 2011, ha approvato il bilancio consuntivo 2010.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2011, spese per il personale pari a euro 260.017,42; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 438.134,11 spese per altre voci residuali pari a euro 913.250,49.

e) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 28 e 29 novembre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

f) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale, nella riunione del 27 e 28 novembre 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

41. Mo. D.A.V.I. Onlus – Movimento delle associazioni di Volontariato Italiano**a) Contributo assegnato per l'anno 2011: euro 23.439,90**

Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2011

Nel corso dell'anno 2011, il Mo.D.A.V.I. Onlus ha realizzato le seguenti iniziative:

Denominazione dell'iniziativa: "Operazione Naso Rosso"

Periodo di realizzazione: novembre 2009 - maggio del 2011

L'iniziativa ha proposto nei luoghi di svago e aggregazione giovanile una campagna di informazione e prevenzione volta a diffondere una maggiore consapevolezza dei danni derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e dall'abuso di alcol, contribuendo a dare un forte impulso al processo educativo e di sensibilizzazione dei giovani.

L'iniziativa ha previsto la realizzazione di un fitto calendario di eventi all'interno delle discoteche con la presenza di operatori specializzati che hanno incontrato i giovani offrendo servizi di *counselling*, misurazione del tasso alcolemico e un servizio di riaccompagnamento a casa dei soggetti che, con tasso alcolemico superiore al massimo consentito per legge, non erano in condizioni di potersi mettere alla guida del proprio autoveicolo.

I destinatari sono stati tutti i giovani (principalmente tra i 18 e i 35 anni) frequentatori di locali notturni, delle n. 11 provincie italiane in cui si è realizzata l'iniziativa (Roma, Napoli, Pescara, Torino, Cosenza, Padova, Milano, Trieste, Foggia, Viterbo e Frosinone).

Sono stati coinvolti n. 80.000 ragazzi e ragazze mediante le attività effettuate nei locali notturni (interviste, misurazione del tasso alcolemico, *counselling*, accompagnamento a casa).

Il progetto ha raggiunto importanti risultati:

- 2.200 serate effettuate
- 200 operatori volontari specializzati per ogni serata realizzata
- Circa 100.000 alcol test effettuati
- 80.000 ragazzi intervistati

Denominazione dell'iniziativa: "Nuovi Consumi Giovanili"

Periodo di realizzazione: luglio 2009 - marzo 2011

L'iniziativa ha previsto la realizzazione di uno studio conoscitivo a livello nazionale (provincie di Pistoia, Lecce, Olbia, Rieti, Torino, Ascoli Piceno) sull'uso di tabacco, alcol, caffè, supplementi dietetici, *Energy Drink*, *smart drugs*, *spices* e farmaci psicotropi sulla popolazione giovanile compresa tra i 14 ed i 35 anni di età.

L'indagine ha coinvolto 7.200 ragazzi e ragazze, principalmente studenti e/o frequentatori di palestre e di locali notturni.

Oltre agli importanti risultati dell'indagine, che ha permesso di classificare i giovani per tipologia e modalità di assunzione delle dieci sostanze indagate, e ha messo in evidenza i fattori caratterizzanti e i fattori di rischio associati al consumo, sono stati riportati significativi risultati di impatto sulla popolazione coinvolta. I momenti di somministrazione, infatti, sono stati utili alla creazione di un proficuo scambio dedicato all'informazione e alla sensibilizzazione dei giovani coinvolti.

Denominazione dell'iniziativa: "Campus Solidale - Percorsi giovanili di conoscenza, promozione ed esercizio della cittadinanza attiva e solidale"

Periodo di realizzazione: giugno 2010 - giugno 2011

Il progetto ha previsto l'organizzazione di Campus Scuola (sessioni di tre giorni di lavori) durante i quali si sono realizzati incontri, momenti teorici finalizzati alla promozione del volontariato,

esercitazioni pratiche di protezione civile, attività di sostegno a persone disabili, attività ludico-ricreative per anziani, operazioni di soccorso e tutela ambientale.

Complessivamente sono stati coinvolti n. 19 Istituti Secondari Superiori presenti in 7 regioni italiane (Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Puglia, Toscana), n. 32 Associazioni/Cooperative, 3.900 studenti degli Istituti Secondari Superiori e studenti universitari (che si sono volontariamente proposti come tutor).

Il progetto ha permesso di evidenziare un elevato interesse dei giovani nei confronti delle attività realizzate e le tematiche affrontate e ha coinvolto un numero di destinatari nettamente superiore a quello previsto (3.500).

La realizzazione di un video in cui si sono raccolte le immagini salienti delle n. 7 iniziative, ha permesso di raccontare l'esperienza del campus solidale in modo giovanile. A conclusione dei lavori, sono state numerose le richieste di inserimento in attività di volontariato.

Denominazione dell'iniziativa: “Orientamento, integrazione sociale ed educazione alla salute a favore di donne immigrate”

Periodo di realizzazione: novembre 2009 - maggio 2011

Il Progetto prevedeva l'organizzazione di un processo di inserimento, integrazione e accompagnamento specifico per donne immigrate.

L'intervento è stato territorialmente localizzato su cinque città italiane (Roma, Milano, Gorizia, Olbia, Napoli) e ha visto l'organizzazione e la realizzazione di Interventi di Strada, composti da un team di psicologi, esperti legali, operatori sociali e mediatori culturali, in grado di svolgere una serie di azioni di informazione, osservazione e analisi dei fabbisogni, orientamento ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, sostegno e accompagnamento e colloqui con psicologi ed esperti legali.

L'UDS (Unità di Strada) si è occupata anche della distribuzione di un “vademecum” contenente informazioni sui principali servizi offerti nei vari territori coinvolti, le regole fondamentali della sintassi e della grammatica italiana, e alcune nozioni di cultura italiana, di diritto e di educazione civica.

L'intervento ha raggiunto circa 5.000 donne straniere presenti nei territori delle provincie di Roma, Milano, Gorizia, Olbia, Napoli. Questo numero incorpora tutti i contatti su strada di donne immigrate, comunitarie e non che hanno presentato agli operatori, assistenti sociali, mediatori interculturali, presenti su strada le loro problematiche inerenti pratiche di sfruttamento (conscio o inconscio), problematiche socio-economiche, disagi di integrazione. L'accompagnamento di queste donne verso percorsi di orientamento ad una piena integrazione ha permesso inoltre la facilitazione del rapporto delle donne col territorio provinciale/regionale circostante.

Denominazione dell'iniziativa: “Progetto Educativo sulla Promozione di uno Stile di Vita Sano- A scuola inForma”

Periodo di realizzazione: novembre 2010 – dicembre 2011

Il progetto prevedeva la realizzazione di uno studio sulle abitudini alimentari dei giovani e l'organizzazione di una serie di attività di informazione, sensibilizzazione, educazione e consulenza su uno stile di vita sano mediante la promozione della corretta alimentazione e dello sport.

Il progetto ha previsto la definizione, attuazione e realizzazione di 2 fasi:

Fase I: indagine e ricerca attraverso la somministrazione di un questionario ad alunni, insegnanti e genitori con lo scopo di indagare lo stile alimentare, le conoscenze in tema di alimentazione e le abitudini e stili di vita.

Fase II: attività Pedagogica e Ricreativa attraverso incontri con gli alunni, i docenti e i genitori, attivazione di Sportelli Informativi (condotti da nutrizionisti), realizzazione di lezioni mensili tenute da nutrizionisti coadiuvati da psicologi.

Le attività progettuali si sono rivolte a studenti dai 13 ai 18 anni, alle loro famiglie e agli insegnanti delle n. 48 scuole coinvolte nei territori di 5 regioni italiane (Sicilia, Puglia, Campania, Lazio, Calabria). Si è

registrato il coinvolgimento di n. 20.000 studenti, 20.000 genitori oltre agli insegnanti degli Istituti scolastici interessati.

Denominazione dell'iniziativa: "Mamma et labora: ragazze madri, il diritto/dovere al lavoro"

Periodo di realizzazione: Luglio 2011- Luglio 2012

L'iniziativa prevede la realizzazione di una serie di interventi di sensibilizzazione, consulenza, assistenza, orientamento e formazione, per migliorare la partecipazione delle ragazze madri alla vita sociale ed economica attraverso percorsi di accompagnamento personalizzati atti a facilitare l'accesso al mercato del lavoro, quindi prevenire o agevolare la fuoriuscita da condizioni di marginalità e povertà.

L'intervento, realizzato nelle regioni Lazio, Calabria, Puglia, Abruzzo, prevede l'attivazione di servizi di consulenza e orientamento rivolti alle ragazze madri, e specifici programmi di sensibilizzazione/counselling da realizzare nelle scuole (per prevenire l'abbandono scolastico o agevolare il rientro nei processi di formazione obbligatoria) e in azienda (per prevenire la fuoriuscita dal mercato del lavoro o facilitare ingresso e rientro occupazionale).

L'iniziativa prevede anche delle fasi di sensibilizzazione della collettività e di studio del fenomeno e delle problematiche ad esso connesse. Una fase di formazione volta all'inserimento lavorativo per n. 12 ragazze madri di ogni provincia coinvolta, e l'attivazione di un servizio di baby-parking per i figli durante le ore formative.

Nel corso delle attività previste per il 2011 sono state coinvolte 500 ragazze madri tra i 14 e i 30 anni, nelle attività di consulenza, orientamento, informazione e formazione, e 260 tra ragazzi e ragazze nelle attività di studio del fenomeno mediante rilevazione di atteggiamenti e opinioni.

Denominazione dell'iniziativa: "Lavorabruzzo - interventi per favorire il sostegno all'occupabilità dei soggetti svantaggiati colpiti da sisma"

Periodo di realizzazione: novembre 2009 - maggio 2011

Il progetto - realizzato nella regione Abruzzo, duramente colpita dal terremoto - si proponeva di concretizzare le potenzialità sociali e occupazionali del volontariato sportivo all'interno della società civile e del Terzo Settore attraverso la creazione di un incubatore di consulenza sociale turistico-sportiva, e l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro.

Nella prima fase progettuale è stata effettuata la mappatura e l'analisi delle realtà turistico-sportive del territorio, successivamente si è dato avvio a un *incubatore di consulenza sociale sportiva* (ICSS), rivolta agli organismi del settore sportivo e del Terzo Settore, con lo scopo anche di generare networks tra i soggetti, le imprese e le istituzioni interessate, ed effettuare un bilancio delle competenze dei lavoratori e del personale volontario del settore sportivo.

L'iniziativa ha coinvolto 4.000 giovani di età compresa tra i 18 ed i 24 anni, che hanno avuto la possibilità di redigere il proprio bilancio di competenze per esaminare le proprie conoscenze e attitudini. Tra i destinatari inseriti nel processo di analisi, a seguito di una selezione, sono stati attivati 20 tirocini formativi di cui 7 retribuiti attraverso l'attivazione di borse lavoro di € 400.00 mese per persona. Ogni tirocinio/borsa lavoro ha avuto una durata complessiva di tre mesi e si è strutturato mediante dei laboratori didattico-professionali su diverse aree tematiche: "Tecniche della Organizzazione e Gestione di Eventi Sportivi"; "Tecniche della comunicazione pubblicitaria finalizzata ad eventi sportivi"; "Tecniche della logistica e dell'accoglienza degli atleti".

Denominazione dell'iniziativa: "Virtutes Agendae"

Periodo di realizzazione: 25 e 26 novembre 2011

Virtutes Agendae è un appuntamento annuale, organizzato su due giorni di incontri e dibattiti su temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato.

L'annualità 2011 ha visto come tema centrale il Mediterraneo. In particolare, con il contributo di esperti del settore, uomini di cultura e politici si è cercato di comprendere i fenomeni sociali legati cambiamenti

avvenuti in molti Paesi dell'area del Mediterraneo, tracciando le linee guida di azione degli organismi di volontariato e del terzo settore.

Virtutes Agendae, come meeting annuale nazionale di associazioni di promozione sociale e operatori del volontariato, è stato organizzato come occasione di confronto tra giovani, studenti, esperti del settore, uomini di cultura e politici, per dibattere i temi più attuali e interessanti, e cercare soluzioni possibili alle questioni che toccano molteplici aspetti della società.

Per il 2011 è stata registrata la partecipazione di 100 associazioni di promozione sociale provenienti da tutta Italia e di circa 1.000 tra giovani e adulti dediti al volontariato, studenti e spettatori vari.

Denominazione dell'iniziativa: "Frequenza Modavi – la web radio del sociale"

Periodo di realizzazione: gennaio 2011 - dicembre 2011

L'iniziativa del Modavi di istituire una web radio del sociale, unica nel suo genere, si pone l'obiettivo di dare voce al Terzo Settore attraverso gli strumenti di comunicazione del web e le nuove tecnologie.

La programmazione radiofonica è stata suddivisa in tre rubriche:

- Editoriale: si susseguono interviste ad esperti, opinionisti, leader politici, che discutono su argomenti di attualità e su temi di interesse sociale.
- 150 anni di solidarietà: a margine delle celebrazioni dell'Unità d'Italia, anche il Modavi ha pensato di ricordare questo importante anniversario raccontando ogni due settimane l'impegno di donne e uomini nel sociale.
- Passa Parola: ogni due settimane sarà dedicato uno spazio alla promozione di progetti, iniziative ed eventi di tutte le associazioni del Terzo Settore.

La programmazione è stata organizzata con un appuntamento settimanale - quattro puntate mensili – della durata di 30/45 minuti a puntata in cui intervengono esperti del settore, giornalisti, etc.

La web radio ha coinvolto 42.000 persone in un anno di programmazione, raggiungendo un ampio target di utenti nella fascia 15 - 60 anni.

La rosa di temi trattati è stata ampia (notizie di attualità interna ed estera, economia, educazione, parità di genere, salute, immigrazione, disabilità fisica, psichica, carceri, ambiente) per questo la web radio è riuscita a catalizzare l'attenzione di un target elevato.

Denominazione dell'iniziativa: "Fratelli d'Italia: una Storia di Solidarietà"

Periodo di realizzazione: giugno 2011 - dicembre 2011

L'iniziativa ha previsto la realizzazione di una serie di attività in tutta Italia (convegni, mostre fotografiche, iniziative educative e di sensibilizzazione) per riscoprire i luoghi della memoria collettiva nazionale.

Le attività sono state organizzate come un viaggio socio-culturale in cui si sono evidenziati quei personaggi e quegli avvenimenti che hanno scosso le coscenze suscitando un moto irrazionale e provocato la partecipazione spontanea delle popolazioni. Uomini, eventi, tragedie che hanno segnato un momento di svolta nel sentimento di appartenenza ad un progetto culturale comune, seguendo un arco storico-temporale che parte dal risorgimento ed arriva ai giorni nostri.

In diverse regioni d'Italia sono stati organizzati eventi specifici in grado di coinvolgere i valori, sentimenti del territorio, legati a precisi momenti e personaggi storici:

- la Sicilia con riferimento alla morte dei giudici Falcone e Borsellino;
- la Campania con la figura di Carlo Pisacane;
- l'Abruzzo con riferimento alla tragedia di Marcinelle del 1956;
- Il Lazio con i simboli dello stato e delle istituzioni;
- la Toscana con la grande alluvione di Firenze nel 1966 e Gli "Angeli del fango";
- il Friuli Venezia Giulia con le mobilitazioni del secondo dopoguerra per Trieste.

Il progetto ha coinvolto complessivamente 10.000 persone di tutte le fasce di età. Di queste 10.000 circa 1.700 sono stati gli utenti beneficiari che presentavano disagi e problematicità di emarginazione sociale.

Denominazione dell'iniziativa: “Leonardo da Vinci - Transfer of Innovation”

Periodo di realizzazione: ottobre 2010 - ottobre 2012

Il progetto mira a integrare e valorizzare precedenti progetti e piani d'azione che sono stati già realizzati dal consorzio di partner in relazione a: a) lo sviluppo di un sistema di certificazione per i consulenti / docenti di economia sociale, b) l'istituzione di un profilo professionale / profilo dei Consulenti / Docenti di Economia Sociale, c) lo sviluppo di una metodologia di certificazione delle qualifiche informali nel campo del marketing attraverso la convalida e la valorizzazione delle conoscenze informali, d) l'istituzione di un profilo professionale di professionisti del marketing.

Sono state organizzate iniziative nel campo della certificazione concretizzate attraverso le seguenti azioni:

1) Identificazione e la valorizzazione della figura professionale del consulente di Marketing ed Economia Sociale;

2) Sviluppo e adeguamento del processo di certificazione delle qualifiche mediante:

a. Creazione di un comitato consultivo in ciascun paese partecipante

b. Sviluppo della linea di controllo delle domande

c. Presentazione e valutazione dei CV

test on-line

d. Presentazione dei Case Studies al comitato scientifico

3) Inserimento dei partecipanti in una banca dati europea per l'incontro con istituzioni/organizzazioni che offrono formazione nel settore specifico.

Nel corso delle attività previste per il 2011 sono stati coinvolti 150 dirigenti, dipendenti e volontari delle ONG sia a livello nazionale che europeo.

Denominazione dell'iniziativa: “Immigration and integration, dialogo interculturale e l'inclusione sociale tra le persone in Europa”

Periodo di realizzazione: giugno 2011 - aprile 2012

Il progetto affronta le tematiche di immigrazione-integrazione, dialogo interculturale tra giovani di diversa provenienza e tematiche volte alla piena inclusione sociale degli immigrati.

Le attività comprendono una prima fase di preparazione, in cui i partecipanti sono stati invitati a studiare i documenti sul tema del progetto, una seconda fase pratica relativa al corso di formazione e una terza fase di valutazione. Il metodo applicato è stato quello dell'educazione non formale. Il corso di formazione si è realizzato presso lo scout center sito in Roma e ha visto la condivisione non solo di esercizi di educazione non formale ma al contempo la condivisione di momenti interculturali, quali la presentazione dell'iniziativa e la festa interculturale in cui ognuno ha presentato il proprio paese/città.

Relativamente alle attività previste per il 2011, hanno preso parte al corso di formazione n. 14 giovani provenienti da diverse zone d'Italia, Centro-nord e sud e ragazzi provenienti da associazioni provenienti dai seguenti Stati: Svezia, Belgio e Grecia.

Denominazione dell'iniziativa: “Fatti un tiro... contro la droga”

Periodo di realizzazione: 26 giugno 2011

L'iniziativa, strutturata come campagna nazionale di prevenzione/promozione di lotta alle droghe attraverso lo sport, ha previsto l'organizzazione, nella Giornata Mondiale di Lotta alla Droghe, di eventi nelle piazze e nelle spiagge, coinvolgendo numerose associazioni ambientaliste e sportive.

Le attività sono state strutturate in tornei di beach soccer, beach volley e rugby durante la mattinata; nel pomeriggio, le finali dei tornei e poi, alle 17, il flash mob estivo per dire *no alle droghe*. Tra gli sport amatoriali e le corrette informazioni sulle sostanze stupefacenti, è stato riservato spazio anche per gastronomia, musica e giochi per bambini.

Le attività si sono realizzate nelle provincie di *Roma, Trieste e Catania*.

Sono stati coinvolti circa 2.000 partecipanti nelle 3 provincie d'Italia.